

Savaglio: sensibilizzare il personale docente e ATA ad effettuare i test sierologici



Così come ribadito anche del delegato del **presidente della Regione Jole Santelli per l'emergenza Covid-19 Antonio Belcastro**, nei vari incontri operativi con le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale, anche l'assessore all'istruzione **Sandra Savaglio** sostiene l'importanza di sensibilizzare il personale docente e ATA ad effettuare i test sierologici.

Pur ribadendo la non obbligatorietà per medici di base e docenti, ci si auspica una massiccia adesione ad un'iniziativa che è propedeutica al riavvio dell'anno scolastico in sicurezza.

“Mi affido al senso di responsabilità della classe docente – dichiara Savaglio – per dare l'esempio nell'educazione alla salute e al rispetto di sé e degli altri. Andiamo a fare i test, facciamolo nella serenità di una comunità che vuole lavorare al e pensando al benessere di tutti”.

In caso di mancata adesione del Medico di Medicina Generale, il test sarà effettuato a cura per personale sanitario dell'ASP. Il medico dovrà preoccuparsi di comunicare gli elenchi dei loro assistiti ai rispettivi poliambulatori Distrettuali, segnalando docenti, dirigenti e ATA.

“Saranno poi i sanitari dell'ASP a convocare il personale

della scuola che sceglierà, e auspicio saranno tutti o la maggioranza – ribadisce l'assessore regionale all'istruzione – se effettuare il test”.

I medici di base restano dunque coinvolti perché, vista la sensibilità dei dati relativi ai propri assistiti, dovranno essere coloro i quali comunicheranno gli esiti dei test. Niente responsabilità dunque per i dirigenti, niente obbligo del medico scolastico.

“C'è un appello che rivolgo a tutto il personale del mondo della scuola al senso civico e alla responsabilità, ai doveri più che agli obblighi e a comunque considerare che dobbiamo pensare al benessere degli ultimi della catena: gli studenti. Dimostriamo di essere una Regione matura, io ci conto”.